



Brussels, 25 September 2026
(OR. en, it)

13543/26

AGRI 701
AGRIORG 116
AGRIFIN 165

NOTE

From:	General Secretariat of the Council
To:	Delegations
Subject:	AOB item for the meeting of the “Agriculture and Fisheries” Council on 28-29 September 2026: Activation of the agricultural reserve for the olive oil sector - Information from Italy

Il settore dell’olio di oliva sta attraversando una fase di crescente difficoltà, caratterizzata da una persistente pressione al ribasso sui prezzi alla produzione, dall’aumento delle giacenze e da costi produttivi che restano elevati. Dopo i livelli eccezionalmente alti raggiunti nel biennio 2023-2024, a partire dagli ultimi mesi del 2025 le quotazioni dell’olio extravergine italiano hanno intrapreso una marcata flessione, intensificatasi nel corso del 2026. In alcune importanti aree produttive del Paese la flessione supera il 50%.

Gli operatori segnalano quotazioni non sufficientemente remunerative e crescenti difficoltà di liquidità, in un contesto nel quale incidono anche i maggiori costi di energia, carburanti e fertilizzanti dovuti alla crisi in Medioriente.

La discesa dei prezzi si accompagna a un significativo aumento delle disponibilità. In Italia le giacenze rilevate a luglio 2026 risultavano pari a circa 233 mila tonnellate, contro circa 162 mila tonnellate nel luglio 2025, con una crescita di oltre il 40%. A livello dell’Unione europea, le giacenze di fine campagna 2025/26 sono stimate in circa 420 mila tonnellate, in aumento rispetto alle campagne precedenti. Tale accumulo rappresenta un indicatore della difficoltà del mercato ad assorbire l’offerta e costituisce un ulteriore fattore di pressione sulle quotazioni.

La criticità assume carattere di urgenza in vista dell'imminente avvio della campagna olearia 2026/27. La nuova produzione entrerà infatti in un mercato nel quale permangono rilevanti quantitativi invenduti e prezzi fortemente ridimensionati. L'ulteriore aumento dell'offerta potrebbe accentuare la pressione ribassista e comprimere ulteriormente i margini delle imprese olivicole, proprio nella fase in cui gli operatori devono sostenere i costi della nuova raccolta.

Alla luce di tale quadro, si chiede di attivare i fondi della Riserva agricola dell'Unione europea per finanziare misure eccezionali, volte a contrastare le gravi perturbazioni del mercato e per fornire un celere supporto agli operatori del settore.

COURTESY TRANSLATION

The olive oil sector is facing increasing difficulties, characterised by persistent downward pressure on producer prices, rising stocks and production costs that remain high. After the exceptionally high levels reached in 2023-2024, prices of Italian extra virgin olive oil have recorded a significant decline since the last months of 2025, which has intensified throughout 2026. In some of the main producing areas of the country, prices have fallen by more than 50%.

Operators report that current prices are not sufficiently remunerative and that they are facing increasing liquidity difficulties, in a context also affected by higher energy, fuel and fertiliser costs resulting from the crisis in the Middle East.

The decline in prices has been accompanied by a significant increase in stocks. In Italy, stocks recorded in July 2026 amounted to approximately 233 000 tonnes, compared to approximately 162 000 tonnes in July 2025, representing an increase of more than 40%. At EU level, end-of-marketing-year stocks for 2025/26 are estimated at approximately 420 000 tonnes, an increase compared to previous marketing years. This accumulation highlights the difficulties faced by the market in absorbing supply and represents an additional factor putting pressure on prices.

The situation is becoming increasingly urgent in view of the imminent start of the 2026/27 olive oil marketing year. The new production will enter a market in which significant quantities remain unsold and prices have fallen considerably. A further increase in supply could intensify downward pressure on prices and further reduce the margins of olive growers, precisely at a time when operators have to bear the costs of the new harvest.

Therefore, given the difficulties the olive oil sector is facing, we request the activation of funds from the European Union's Agricultural reserve to finance exceptional measures aimed at addressing serious market disturbances and providing swift support to operators in the sector.